

DESCRIZIONE DI NUOVI CERAMBYCIDAE
DELL'ISOLA DI CIPRO

(Coleoptera, Cerambycidae)

Gianfranco SAMA (*)

* Via Raffaello, 84, I - 47023 Cesena; Italia

Abstract. New Cerambycidae from Cyprus.

The following new Cerambycidae from Cyprus are described.

Pedostrangalia raggii n.sp., related to *P. adaliae* Reitter (a good species not a subspecies or a form of *verticalis* Germar). The taxa *Sphenalia* Daniel (type species: *verticalis* Germar) and *Etorufus* Matsushita (type species: *E. variicornis* Matsushita) are regarded as subgenera of *Pedostrangalia* (type species: *kassjanowi* Sokolov, 1896 = *imperbis* Menetries, 1832). A key to the species is given.

Axinopalpis barbarae n.sp., related to *A. gracilis* Krynicki, but easily recognizable by the piceous brown colouration, the shape and the punctuation of pronotum, the short and semi-adherent pubescence of elytra, etc. This species infests *Cedrus libani brevifolia*; its larvae seriously damage young fresh trees, cutting off the most part of the basal branches. A lighter form of this species, growing in deciduous trees of Cyprus (*Rhus coriaria* and *Prunus dulcis*) are here described as a biological subspecies (*A. barbarae* ssp. *consobrinus*).

Glaphyra bassettii n.sp., closely related to *G. tenuitarsis* Holzschuh, from which it differs in the punctuation of the pronotum, the shorter elytra, the starck and thick punctuation of the under part of body.

Helladia millefolii alziari n.ssp., described from Cyprus, South Anatolia and Near Orient. Lectotype is designated for *P. excelsa* Stierlin, 1876 (= *Helladia millefolii* Adams s.str.).

Per quanto la sua particolare posizione nella Regione Mediterranea facesse presupporre un popolamento biogeograficamente significativo, l'isola di Cipro, almeno per quanto riguarda i Coleotteri Cerambycidi, rimaneva (e rimane tuttora) assai poco conosciuta.

La bibliografia in proposito è estremamente scarna. Facendo seguito a note isolate di vari autori, dedicate in gran parte alla descrizione di nuove entità, VILLIERS (1967) fornì un elenco di 18 specie conservate presso il British Museum.

Un secondo elenco di Cerambycidae (27 specie) è compreso nel Catalogo di Georghiou (1977). In questo caso, tuttavia, la mancanza di riferimenti topografici esatti e la scarsa attendibilità di molte determinazioni rende il lavoro poco fruibile.



Fig. 1. *Podostrangalia (Sphenalia) raggii* n.sp.: Holotypus **d**. Fig. 2. *Glaphyra bassettii* n.sp.: Holotypus ♂. Fig. 3. *hinopalpis barbarae* n.sp.: Holotypus **d**. Fig. 4. *hinopalpis barbarae* n.sp.: adulto neosfarfallato.

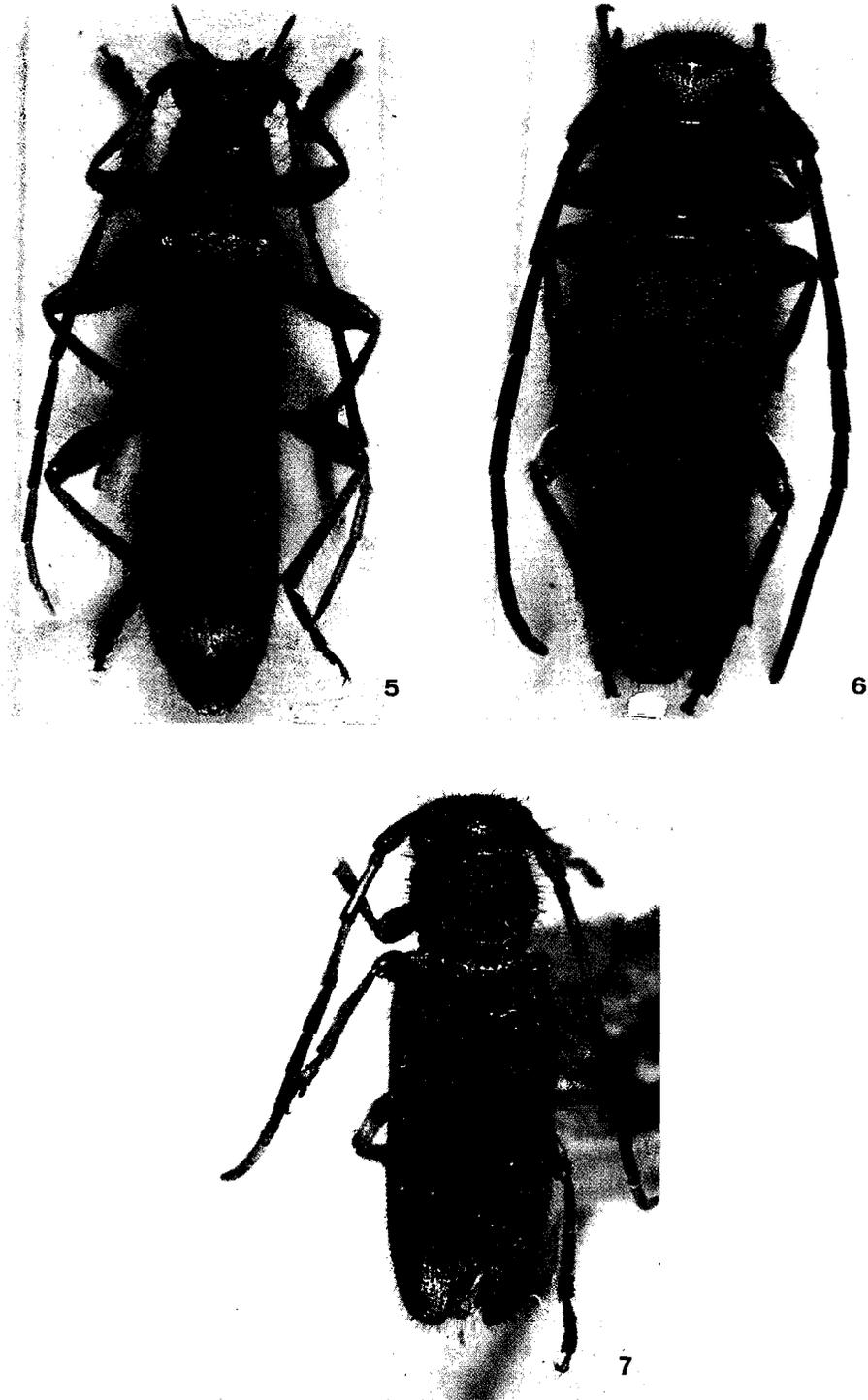


Fig. 5. *Axinopalpis barbarae consobrinus* n.ssp.: Holotypus δ . Fig. 6. *Helladia millefolii alziari* n.ssp.: $HI \delta$. Fig. 7. *Phytoecia excelsa* Stierlin, 1876 (= *Helladia millefolii* Adams, 1817): Lectotypus Q ..

Solo negli **ultimi** anni, a **partire** dal 1974, **sono** state effettuate ricerche di un **certo** rilievo, **che** hanno prodotto, tuttavia, risultati di scarsa **importanza**, almeno per quanto riguarda il gruppo **che** ci **interessa**. L'elenco delle specie raccolte fu **pubblicato** da BERGER (1988), **che** **includo**, oltre **al** materiale raccolto **personalmente**, anche dati **inediti** relativi a materiale proveniente dalle cacce del Dr Gabriel **ALZIAR**, **botanico** del Muséum d'Histoire Naturelle di Nizza e del Dr Peter SCHURMANN di Klagenfurt.

I risultati **più** interessanti di queste ricerche **riguardano** il ritrovamento di una **nuova** Grammoptera, **già** individuata da BAUDI, ma non descritta (*G. baudii* Sama, 1985) ed *Helladia* millefolii ssp. alziari descritta qui di seguito.

Sollecitato da questi precedenti, io stesso ho effettuato, nel corso del 1992 una breve esplorazione di **alcuni** particolari biotopi di Cipro. Nonostante la **brevità** della missione (**5/13** aprile), **i** risultati **sono** stati di tutto rilievo, a dimostrazione dell'efficacia dei metodi di ricerca basati sulla raccolta degli stadi **preimmaginali**.

In questa nota riferisco dei **primi** risultati del viaggio, rinviando ad un successivo lavoro dati più esaurienti sulla biologia dei nuovi taxa descritti.

Ringrazio gli **amici** G. ALZIAR di Nizza, P. BERGER di Vallauris e P. CHURMANN di Klagenfurt per **i** suggerimenti **fornitimi**, G. MAGNANI di Cesena e D. IANASSO di Castelnuovo Don Bosco, compagni di viaggio, per **il** **costante** aiuto durante le ricerche, E. ZAPPI di Cesena per le fotografie. Rivolgo, **infine**, un particolare ringraziamento, **al** Dr A. FRANCOTTE presidente della Union des Entomologistes Belges, **al** cui interessamento devo la pubblicazione di questa nota su Lambillionea.

Il materiale oggetto della presente nota, salvo menzione contraria, **B** conservato nella mia collezione.

Pedostrangalia (sbg. *Sphenalia*) **raggii** n.sp. (Fig.1)

Materiale esaminato. Holotypus **♂**: Cyprus: Nicosia, Cedar Valley, m.1200, ex larva *Quercus alnifolia*, sfarfallamento 15.V.92, G. SAMA leg.; 1 Paratypus **♂**: stessi dati dell'Holotypus. La **nuova** specie **B** dedicata all'amico Roberto RAGGI di Forlì, mio maestro di informatica.

Descrizione dell'Holotypus. **Lunghezza:** 16mm. **Palpi, antenne, tarsi,** lato superiore della **metà** basale delle tibie, testa ad esclusione di una larga fascia **mediana** rossiccia **che** dal vertice raggiunge la base, elitre, di **colore** nero pece iridescente. **Pronoto** rossiccio ad esclusione di una larga macchia **discale** nera. Testa con punteggiatura fine e poco profonda. **Clipeo** ricoperto di **lunghe** e sottili setole rossicce; vertice con **corte** setole nere; parte superiore della testa con numerose, sottili setole bionde. **Pronoto** ricoperto da rade, **lunghe** setole bionde semierette, **che** lasciano chiaramente intravedere **i** tegumenti di fondo. La punteggiatura **B** molto rada e regolarmente distribuita, **tranne** **che** sul disco dove **B** chiaramente visibile una stretta fascia longitudinale **mediana**, glabra e non punteggiata. Elitre fittamente ricoperte da lunga e finissima pubescenza nera ricurva all'indietro. Parte inferiore del corpo interamente rossiccia.

Variabilità. Il Paratipo differisce dall'**Holotypus** unicamente per le dimensioni lievemente maggiori e per **la** colorazione melanica pih estesa **sulla** testa (solo il vertice presenta due macchie rossicce) e sul **pronoto** (rossiccio solo ai lati).

Biologia. Entrambi gli esemplari conosciuti della **nuova** specie sono sfarfallati da **fusti** perfettamente vegeti (diam. cm 2,5 - 3) di cespugli di *Quercus alnifolia*. E' questa una caratteristica **che** distingue ulteriormente la **nuova** specie dalle altre *Pedostrangalia* di cui si conosce **la** biologia. *P. revestita* Linnaeus si sviluppa in monconi di **rami** morti o in parti morte di **piante** vive di varie **essenze** (*Quercus*, *Ulmus*, *Populus*, *Acer*, ecc.). *P. ariadne* Daniel si **comporta** analogamente su *Zelkova* crenata, *Platanus orientalis*. Allo stesso **modo** dovrebbe comportarsi anche *P. adaliae* Reitter, la cui biologia, tuttavia, **resta** sconosciuta. A questa specie potrebbe forse appartenere una larva da me rinvenuta a **Cipro** (Kato Platres) su *Platanus orientalis*, ma non ancora **sviluppatasi**.

Note comparative. *Pedostrangalia adaliae*, **che** viene generalmente riferita a *verticalis* Germar come **forma** o **razza geografica** 8, a **mio** avviso, una specie distinta. **Innanzitutto** per la colorazione: prevalentemente melanica (**tranne** l'addome e due macchie occipitali rossicce) in *verticalis*, in gran parte **rossiccia** in *adaliae*. **Il secondo** articolo dei tarsi posteriori 8, proporzionalmente, nettamente pih corto in *adaliae* **che** in *verticalis*. **Il pronoto**, inoltre, presenta in *adaliae* **una** stretta, ma netta fascia longitudinale mediana glabra e priva di punteggiatura, **che manca** in *verticalis*, mentre l'impressione basale 8 assai **più** marcata in quest'ultima **che** in *adaliae*.

P. raggii n.sp. condivide con *P. adaliae* Reitter, rispetto ad *verticalis*, gran parte dei caratteri differenziali suesposti. Ne differisce per la colorazione melanica pih estesa, la punteggiatura del **pronoto** molto rada, le setole **elitrati** molto pih **fini**, pih corte e nere (**più** robuste e **rossastre** in *adaliae*), le antenne ricoperte da setole corte e rade **che** lasciano chiaramente intravedere la densa punteggiatura del fondo. Differisce inoltre per la base delle elitre opaca a causa di una densa microscultura, le tempie pih arrotondate, il solco longitudinale della parte **superiore** della testa **meno** profondo.

Nota sul genere *Pedostrangalia* Sokolov, 1896

Per le differenze riscontrabili a **livello immaginale** e **preimmaginale** e per **la** diversa biologia degli stadi larvali, il **genere** puo essere ragionevolmente suddiviso in tre **gruppi** di specie corrispondenti ai tre sottogeneri presenti in letteratura.

***Pedostrangalia* s.str.** Comprende due specie: *imperbis* Menetries, 1832 (sin. *kassjanowi* Sokolov, 1896, *Typus generis*) e *revestita* Linnaeus, 1767).

Etorufus Matsushita, 1933. *Typus generis*: *E. varicornis* Matsushita, 1933. In Europa *pubescens* Fabricius, 1787.

Sphenalia K.Daniel, 1904. *Typus generis*: *Leptura verticalis* Germar, 1822. Vi appartengono le altre specie **europee** ed asiatiche.

Sphenalia, comunemente **ritenuto** sinonimo di *Pedostrangalia*, puo essere conservato almeno come un valido sottogenere.

Le specie della regione paleartica occidentale possono essere separate in base alla seguente tabella.

| | | |
|---|--|-------------------------|
| 1 | Tempie e guance ben sviluppate; lati del pronoto bruscamente ristretti prima della metà ; base della testa con depressione trasversale appena accennata. Gli articoli dei tarsi e l'unghia, presi assieme, molto più corti delle tibie (Sbg. <i>Pedostrangalia s.str.</i>)..... | 2 |
| - | Tempie ridotte, guance molto corte ; lati del pronoto non bruscamente ristretti prima della metà ; base della testa con profonda depressione trasversale. I tre articoli dei tarsi e l'unghia, presi assieme, non o appena più corti delle tibie | 3 |
| 2 | Pronoto ai lati con tubercolo laterale premediano; articoli delle antenne più forti, quelli mediani nettamente ingrossati all'apice , il 4o molto più corto del 5o . Specie della Regione Transcaspica | <i>imperbis</i> Men. |
| - | Pronoto ristretto ai lati, ma senza tubercolo premediano; antenne più slanciate, tutti gli articoli cilindrici , il 4o appena più corto del 5o . Specie europea | <i>revestita</i> L. |
| 3 | 50 sternite addominale nel maschio profondamente inciso all'apice; il 50 tergite fortemente ristretto all'apice. Larva su legno morto di conifere. (Sbg. <i>Etorufus</i> Matsushita) | <i>pubescens</i> F. |
| - | 50 sternite addominale semplice nei due sessi; il 50 tergite troncato o arrotondato all'apice. Larva in legno vivo o su parti morte di piante vive, non resinose (Sbg. <i>Sphenalia</i> Daniel)..... | 4 |
| 4 | Addome nero nel maschio, rossiccio nella femmina ; punteggiatura del pronoto svanita. Specie endemica di Creta | <i>ariadne</i> Dan. |
| - | Addome rossiccio in entrambi i sessi; punteggiatura del pronoto profondamente impressa..... | 5 |
| 5 | Pronoto con lunga e sottile peluria eretta (<i>erynnis</i> Dan.)..... | <i>verticenigra</i> Pic |
| - | Pronoto con peluria obliqua | 6 |
| 6 | Secondo articolo dei tarsi posteriori nel maschio proporzionalmente più corto..... | 7 |
| - | Secondo articolo dei tarsi posteriori nel maschio proporzionalmente più lungo | 8 |
| 7 | Disco del pronoto più convesso e ricoperto da punteggiatura molto rada e fine..... | <i>raggi</i> n.sp. |
| - | Disco del pronoto meno convesso e ricoperto da punti fitti e grandi | <i>adaliae</i> Reitt. |
| 8 | Depressione trasversale alla base della testa molto profonda. Parte superiore del corpo interamente nero pece, tranne due macchie occipitali rossastre. Specie balcanica | <i>verticalis</i> Germ. |
| - | Base della testa con depressione trasversale svanita. Colorazione diversa. Specie anatolica (1)..... | <i>emmipoda</i> Muls. |

(1) Qui dovrebbe collocarsi *P. riccardoi* Holzschuh descritta di Giordania, **che** non conosco in natura, ma **che** l'autore confronta con *emmipoda*.

Glaphyra bassettii n.sp. (Fig. 2)

Materiale esaminato. Holotypus ♂: Cyprus, Nicosia, Cedar Valley, m 1200, ex larva *Cedrus brevifolia*, 11/20.V.92, G. SAMA leg.; Paratypi: 6 ♂♂, 10 ♀♀: stessi dati dell'Holotypus; 1 ♂: *idem*, 30.V.92, G. MAGNANI leg.

La nuova specie è dedicata all'amico Luigi **BASSETTI** di Forlì in segno di stima per la sua attività di ricerca sui Longicorni.

Descrizione dell'Holotypus. Lunghezza: 6,5mm. Colorazione bruna, testa, pronoto e apice elitrale di colore nero pece. Fronte con punteggiatura profonda e rada, lo spazio fra le antenne munito di una profonda impressione longitudinale. Pronoto molto più lungo che largo, a lati paralleli, con punteggiatura molto profonda e densa; il disco con numerose aree lucide e lievemente rilevate. Tutto il pronoto munito di numerose sottili setole erette oltre a più rade e lunghe setole dorate. Elitre più corte del pronoto, profondamente e densamente punteggiate, ricoperte di lunga peluria eretta dorata dalla base fin verso la metà e di corte setole dalla metà all'apice; questo B arrotondato e finemente ribordato. Antenne brune, molto robuste, appena più lunghe del corpo. I primi quattro articoli lucidi, muniti solo di rada peluria semieretta, i rimanenti opachi per una densissima e corta pubescenza aderente. Primo articolo corto, robusto, con radi e grandi punti profondamente impressi. Articoli 3 e 4 corti, ciascuno appena più corto del primo, presi assieme appena più lunghi del sesto. Zampe corte e robuste, femori e tibie con lunghe setole erette; tarsi corti, gli articoli 2 e 3, presi assieme, appena (zampe anteriori) o non (zampe posteriori) più lunghi del primo. I tre articoli, assieme, appena più lunghi dell'unghia. Parti sternali ed addome muniti di densa e profonda punteggiatura pressochè uniforme.

Variabilità. La lunghezza nei paratipi varia da 5,2 a 7,8mm. Le femmine differiscono dai maschi per le antenne molto più corte del corpo. Fra i paratipi si nota variabilità nella punteggiatura del pronoto e, soprattutto, nell'estensione delle aree lucide discali.

Note comparative. *Glaphyra bassettii* n.sp. B molto vicina a *tenuitarsis* Holzschuh 1981 di cui rappresenta, forse, la razza cipriota. Ne differisce per la punteggiatura del pronoto molto irregolare ed intervallata da numerose aree lucide; in *tenuitarsis* la punteggiatura B più uniforme, ma sul disco B presente una stretta area longitudinale lucida di estensione variabile. Ne differisce, inoltre, per il rapporto di lunghezza elitre/pronoto, con le prime più corte del secondo e, soprattutto, per la densa e profonda punteggiatura che ricopre la parte inferiore del corpo. In *tenuitarsis* (di cui ho esaminato oltre 100 esemplari), l'addome presenta una punteggiatura rada e fine che lascia i tegumenti relativamente lucidi.

Biologia. La nuova specie si sviluppa su *Cedrus libani brevifolia*; ovidepone su rametti morti per il precedente attacco di *Axinopalpis barbarae* n.sp. (vedi sotto).

***Axinopalpis barbarae* n.sp.** (Figg. 3, 4)

Materiale esaminato. Holotypus ♂: Cyprus, Nicosia, Cedar Valley, m 1200, ex larva *Cedrus libani brevifolia*, data di sfarfallamento 25128.V.92, G.SAMA leg. Paratipi: 14 ♂♂, 18 ♀♀: stessi dati dell'Holotypus; 2 ♀♀: idem, 2.VI.92, G.MAGNANI leg.

Questa nuova interessantissima specie B dedicata a mia moglie Barbara, in segno di profondo affetto e di riconoscenza per la grande intelligenza con cui segue i miei studi entomologici.

Descrizione dell'Holotypus. Lunghezza mm 11,5. Colorazione bruno pece; antenne e zampe bruno chiare. Testa densamente punteggiata; i punti molto grandi e profondi. Tubercoli antennali rilevati e divisi da una profonda impressione longitudinale. Fronte e vertice con corta peluria semiaderente giallastra oltre a rade e lunghe setole erette. Pronoto esagonale, non più lungo che largo, con una evidente

protuberanza **laterale** mediana ed una **meno** accentuata poco prima del margine anteriore. La parte superiore con punteggiatura densa ed estremamente irregolare, costituita da punti molto grandi, **spesso** confluenti, intervallati da punti **più** piccoli e da **rugosità** trasversali. Sul disco **sono** presenti tre **chiare callosità** lucide e glabre: una longitudinale **al centro** e due semicircolari ai lati di questa. Il **pronoto** presenta una corta e rada peluria chiara semicoricata, oltre a singole **più** lunghe setole **dorate**, relativamente **più** addensate verso **i** bordi anteriori. Elitre allungate, parallele, convesse, almeno tre volte **più** lunghe **che** larghe. **Alla** base **sono** evidenti due **gibbosità** longitudinali, separate da una depressione suturale e delimitate, a ciascun lato, da una depressione preomerale. Punteggiatura costituita da punti densi ed **uniformi**, talora riuniti da vaghe maglie trasversali, **meno** distinti verso l'apice. Sono inoltre visibili sul dorso due sottili carene longitudinali: una laterale, ben distinta dal margine della depressione omerale fin verso il terzo apicale ed una **discale, che inizia** dalla **gibbosità** basale e svanisce verso la **metà** dell'elitra. Tutta la superficie elitrale ricoperta da una fitta e corta peluria aderente dorata. Sono presenti, tranne **che** lungo tutto il declivio laterale, **lunghe** setole erette giallastre. **Palpi** molto grandi, come in *A. gracilis*. **Antenne** appena **più** corte del corpo; 1° articolo lungo come il 40, il 60 ed il 70 presi separatamente; ciascuno di questi molto **più** corto del 30, questo lungo come il 50. I rimanenti progressivamente accorciati. I **primi** due articoli con **lunghe** setole **su** tutti **i** lati; 30 e 40 con peli eretti ai lati ed **inferiormente**, 50, 60 e 70 solo **al** lato inferiore, **i** rimanenti solo con la pubescenza di fondo. Parte inferiore interamente ricoperta da fine peluria molto corta e rade setole **più** lunghe, obliquamente erette. Apofisi prosternale stretta, a lati paralleli. Zampe allungate, munite di **lunghe** setole erette giallastre molto rade. Tibie mediane e posteriori distintamente incurvate ed ingrossate all'apice. Tarsi robusti; il primo articolo di quelli anteriori appena **più** corto, quello dei tarsi posteriori appena **più** lungo dei due seguenti riuniti.

Variabilità. Le femmine differiscono dai **maschi** per l'ultimo articolo dei **palpi** **più** corto, per le antenne **che** raggiungono appena (o sorpassano di poco) il terzo apicale. I Paratypi presentano, rispetto **dall'Holotypus**, una certa **variabilità** nella punteggiatura del **pronoto, che** può essere **più** o **meno** irregolare, nelle protuberanze discali lisce, talora **meno** evidenti. Le dimensioni variano da 11 a 13mm.

Note comparative. Il genere *Axinopalpis* era **finora** ritenuto monospecifico. La sola specie nota, *gracilis* Krynicki, B presente e non rara (nonostante non sia molto frequente nelle collezioni) in tutto il Mediterraneo orientale. Raggiunge ad ovest l'Italia (le citazioni per la Corsica **sono** da ritenere inesatte), dove B peraltro **localizzata** in poche località relitte.

La **nuova** specie **si** distingue a prima vista da *gracilis* per la colorazione scura, le elitre con peluria di fondo **più** densa, corta e coricata, le dimensioni mediamente maggiori, le appendici **più** tozze, gli antennumeri ricoperti da **più** densa pubescenza di fondo e **più** rade setole erette. Il **pronoto** B corto e trasverso, con protuberanza **laterale** accentuata e punteggiatura **più** forte ed irregolare.

Biologia. La **nuova** specie di *Axinopalpis* si sviluppa a spese di *Cedrus libani brevifolia*. Attacca rami e fusti perfettamente sani (diametro 1-2 cm) di cui la larva provoca, scavando una galleria nutrizionale anulare, il disseccamento e la caduta. Un tale comportamento, specie quando l'attacco B massiccio e rivolto verso **piante** giovani, può **recare** danni non indifferenti, in quanto causa la caduta di tutti i rametti basali. **In** **taluni** casi ho osservato **piante** di pochi anni di **età**, morte per l'amputazione del fusto. L'oviposizione avviene, di regola in maggio-giugno, in un **rametto laterale** di pochi millimetri di diametro. La larva scava una galleria

discendente **fino** all'intersezione col **ramo** principale. Qui pratica una prima incisione anulare **che** provoca prima l'indebolimento e quindi il disseccamento e la caduta del ramo. Si **nutre** quindi nel **ramo** morto, scavando una lunga galleria ascendente centrale **che** interessa anche i rametti laterali. Quando raggiunge l'apice del **ramo** principale, inizia una galleria discendente, a lato di quella ascendente, fino a raggiungere nuovamente la base del **ramo** presso la galleria anulare. Qui, dopo circa 23 mesi dall'oviposizione, in un semplice allargamento della galleria, avviene l'impupamento. La pupa B protetta dall'intrusione di eventuali predatori, da due batuffoli di segatura grossolana. Gli sfarfallamenti, almeno per quanto ho potuto osservare in laboratorio, **sono** piuttosto rassicurati; tutti gli esemplari **sono** infatti usciti in pochi giorni, dal 25 maggio al 2 giugno. L'indebolimento dei rami attaccati, con conseguente diminuzione della circolazione linfatica, richiama un piccolo numero di commensali. Fra gli altri un Curculionide (*Magdalis* sp.), un secondo Cerambycide (*Glaphyra bassettii* n.sp. descritta in questo stesso lavoro), alcuni Buprestidi (*Anthaxia griseocuprea*, *A. praeclara* ed una probabile nuova specie di *Anthaxia* del gruppo *laticeps/ludovicae*, G. MAGNANI in preparazione); **infine** varie specie di predatori: *Opilo* sp. (Cleridae), Imenotteri, ecc.

Anche in considerazione dell'interesse **botanico** e biogeografico della pianta ospite, questa specie merita certamente una attenzione particolare. L'estrema **brevità** del mio primo soggiorno a Cipro e la **manca** di un **supporto logistico adatto**, non mi **hanno** consentito maggiori osservazioni. **Rimando** quindi ad un prossimo lavoro osservazioni più precise riguardo il comportamento preimmaginale ed immaginale.

Il colore scuro e la particolare biologia larvale (galleria anulare) rappresentano per questa specie un vero e proprio adattamento alla pianta ospite. La galleria ha evidentemente lo scopo di rallentare il flusso linfatico nel **ramo** attaccato e la produzione della resina. La colorazione, per contro, rappresenta il risultato della pressione selettiva dettata da precise esigenze mimetiche. La dimostrazione di questo B fornita dalla presenza sull'isola, su essenze diverse dal Cedro, di una forma chiara di *A. barbarae*; con questo condivide tutti i caratteri distintivi da *gracilis* ad eccezione della colorazione, mentre, come *gracilis*, non pratica una galleria anulare. Questa forma, **che** rappresenta una vera e propria sottospecie biologica, viene descritta qui di seguito.

Axinopalpis barbarae consobrinus n. ssp. (Fig. 5)

Materiale esaminato. Holotypus ♂: Cyprus, Paphos Forest sopra Pomos, 10.IV.92, ex larva *Prunus dulcis* (Mandorlo), sfarfallamento 19.VI.92, G.SAMA leg. 12 Paratypi ♂♂♀♀ stessi dati dell'Holotypus, ma sfarfallamenti dal 13.VI al 7.VII.92; 1 Paratypus ♀: Cyprus, Troodos Mts, Platres, m.1000/1200, ex larva *Rhus coriaria*, sfarfallamento 19.VI.92, G. SAMA leg.

Il nome attribuito a questa forma vuole indicare le affinità esistenti fra le due razze; *consobrinus* = figlio della sorella della madre.

Descrizione. *A. barbarae* ssp. *consobrinus* si differenzia morfologicamente dalla razza del Cedro, per la colorazione più chiara e per le dimensioni normalmente minori: 8/10 mm. Una sola femmina (l'unico esemplare allevato da *Rhus*) presenta dimensioni decisamente maggiori (13 mm). Per quanto concerne la colorazione, occorre dire **che** tracce di pigmentazione **sono** presenti, più o meno estesamente, sotto forma di sfumature iridescenti, in tutti gli esemplari noti. La sottospecie si distingue, inoltre, per il diverso comportamento degli stadi preimmaginali; le larve,

infatti, che si sviluppano su rami secchi di essenze non resinose (sono note, finora, *Prunus dulcis* e *Rhus coriaria*), non sembrano praticare la galleria anulare necessaria, invece, ad *A. barbarae*. Gli sfarfallamenti, infine, nonostante si tratti di una forma di pianura e nettamente più xerofila, avvengono più tardivamente: maggio/giugno per *A. barbarae*, giugno/luglio per *consobrinus*.

Chiave dicotomica

- | | | |
|---|--|--|
| 1 | Elitre con peluria di fondo più densa, corta e coricata, oltre a rade lunghe setole erette giallastre. Colorazione bruno pece o bruno chiara con sfumatura brunastra più o meno estesa. Setole erette su antenne e zampe più rade..... | 2 |
| - | Elitre con peluria di fondo più rada, più lunga ed obliquamente eretta oltre a rade lunghe setole erette. Colorazione fulva o fulvo rossastra..... | <i>A. gracilis</i> Krynicki |
| 2 | Colorazione bruno pece o nero pece; dimensioni maggiori (11-13 mm). Pronoto trasverso con protuberanza laterale accentuata. Sviluppo larvale su <i>Cedrus</i> | <i>A. barbarae</i> n. sp. |
| - | Colorazione bruno chiara con sfumature iridescenti più o meno estese. Dimensioni medie minori (9-10 mm). Pronoto più allungato con protuberanza laterale meno accentuata. Sviluppo larvale su latifoglie..... | <i>A. barbarae consobrinus</i> n. ssp. |

Helladia millefolii alziari ssp.n. (Fig. 6)

Materiale esaminato. Holotypus ♂ : Cyprus, Paphos: Argaka, 10.IV.92, G. SAMA leg.; numerosi Paratypi ♂♂♀♀ così cartellinati: Cyprus, Paphos, Kithasi, 8.IV.92, G. SAMA leg.; Cyprus, Pyrga, 3.86, P. SCHURMANN leg.; Cypre, Limassol: Armenochori, 25.III.84, P. BERGER leg.; *idem*, 28.III.84; Cypre, Limassol: Amathus, Chapelle Ayia Barbara, 29.III.84, P. BERGER, leg.; Turchia meridionale, strada Iskenderun-Antakia, 10km. S.E. Iskenderum, 17.IV.89, P. RAPUZZI leg.; Siria, Ras Al-Basit, 200-300m., 17.IV.90, R. LUKAT; Turchia, Mersin, Namrun (Çamlıyayla), 2/5.VI.1983, G. SAMA leg.; Asia minor mer., Silifke, V.67, P. SCHURMANN leg.

Note comparative. Differisce dalla forma tiponomiale per i caratteri seguenti. Dimensioni medie maggiori: 10mm; Holotypus mm 11,5 (mm.5,5 - 7 nella forma tipica). Colorazione normalmente a dominante verdastra; (bluastra nella forma tipica). Pronoto notevolmente trasverso, fortemente dilatato ai lati, fortemente compresso nella parte mediana prebasale, con pubescenza eretta densa e robusta su tutta la superficie; nella forma tipica il pronoto è meno trasverso, non dilatato ai lati, regolarmente convesso alla base e munito di pubescenza eretta rada e sottile sul disco, più robusta ai lati. Punteggiatura elitrale estremamente fitta ed irregolare, i punti confusi su tutta la superficie.

Distribuzione. La specie in questione fu descritta nello stesso anno e della stessa località (Caucaso: Gwrgievsk) da ADAMS (1817: 311) come *Saperda millefolii* e da Steven (in Dalman, 1817: 190) col nome di *Saperda azurea*. Stierlin (1876: 479) la ridescrisse di *Sarepta* col nome di *excelsa*. BREUNING (1951: 66) la cita di Crimea, Caucaso, Transcaucasia, Anatolia, Siria, Persia; DEMELT, 1963 di Libano, Giordania, Israele; ADLBAUER (1988:291), infine, la segnala di Bulgaria. In base al materiale esaminato, *Helladia millefolii* resenta la seguente distribuzione:

H. millefolii Adams, 1817 s. str.: Bulgaria, Micurin (Coll. ADLBAUER); Sarepta, una **femmina** lunga 6 mm, **Lectotypus** di *Phytoecia excelsa* Stierlin, 1876 (presente **designazione**), coll. **STIERLIN**, Deutsches Entom. Inst., Eberswalde (Fig: 7); Turchia, Istanbul: Kumburgaz, G. **SAMA** leg.; Turchia, Izmit: Cengiler **Gec.**, G. **SAMA** leg., Turchia, Tunceli: **Pülümür gec.**, M. **BOLOGNA** leg., Russia meridionale, Caucaso.

H. millefolii alziari n.ssp.: Cipro, Penisola Anatolica meridionale (İçel, Adana, Iskenderun), Siria, Giordania, Israele.

Tutti **gli** esemplari noti della **nuova** sottospecie **sono** stati raccolti su *Dittrichia viscosa*, **pianta nutrice** della larva. Gli esemplari da me raccolti di *H. millefolii* s. str. si trovano **sugli** steli di una piccola *Inula* non meglio determinata.

Una **morfa obscuripennis** fu descritta da DEMELT (1963) su individui di colorazione violetta dei dintorni di **Silifke**; questa **forma**, ritrovata in **serie anche dal** Dr P. **SCHURMANN**, **frammista** a quella **tipica**, è da attribuire alla ssp. **alziari**. In base al **Codice** di Nomenclatura Zoologica, del resto, il **nome** *obscuripennis* Demelt è da considerarsi **infraspecifico**.

Bibliografia

- ADAMS M. 1817 - Descriptio Insectorum novorum imperii Rossici imprimis Caucasi et Sibiriae. *Mem. Soc. Nar. Moscou*, 5: 278-314.
- ADLBAUER K. 1988 - Neues zur Taxonomie und Faunistik der Bockiiiferfauna der Turkey. *Entomofauna*, 9, 12: 257 - 297.
- BERGER P. 1988 - Contribution à l'histoire naturelle de l'île de Chypre. Biocosme **mésogéen**, 5 (3-4): 77 - 83.
- BREUNING S.V. 1951 - Revision du genre *Phytoecia*. *Ent. Arb. Mus. Frey* : 1 - 103 ; 353-460.
- DEMELT C. 1963 - Eine neue Form der *Phytoecia* (Subgen. *Helladia*) *millefolii* Ad. *Phytoecia millefolii* Ad. m. *obscuripennis* m.n. *Z. Arbeitsgem. österr. Entomol.*, 15, 3: 96.
- GEORGIOU G. P. 1977 - The Insects and Mites of Cyprus. With emphasis on species of economic importance to agriculture, forestry, man and domestic animals. *Kiphissia*, Athens: 1-347 (Cerambycidae: 43-45).
- SAMA G. 1985 - Description de *Grammopreria baudii* sp. n. de Chypre et de *Delagrangaeus schurmanni* sp. n. des Iles Canaries. Biocosme **Mésogéen**, 2, 3: 97 - 104.
- STEVEN C.V. 1817 - *Saperda azurea*, in Schoenherr C. J.: *Synonymia Insectorum* oder Versuch einer Synonymie aller bisher bekannten Insekten, 1, 3, Appendix: 190.
- STIERLIN W.G. 1876 - *Mitt. schweiz. ent. Ges.*, 4: 479.
- VILLIERS A. 1967 - Coléoptères Cérambycides de l'île de Chypre. *Entomologiste*, 23, 3: 63 - 64.
-

